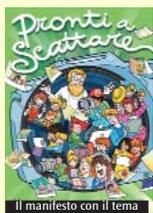


Educatori Acr, giornate formative nelle zone

Anche quest'anno torna l'appuntamento con tutti gli educatori dell'Acr (Azione cattolica ragazzi) e genitori-tutor nelle Zone pastorali della Diocesi, fissato per il weekend del 28-29 ottobre. Due giorni per mettersi in ascolto, condividere esperienze, fermarsi a riflettere, ma anche per spendere tempo insieme e creare legami, tutto nel creativo stile Acr. Quest'anno in particolare verrà affrontato il tema del rapporto tra i ragazzi e il mondo virtuale e digitale, con attenzione all'azione educativa attraverso gli strumenti dei *new media*, e il tema della «regola di vita». La giornata formativa, intitolata «Pronti a scattare», si svolgerà in contemporanea in tre Zone: nello specifico all'oratorio di Macherio (via Milano, 19), a Venegono Superiore presso la Casa di Ac



Il manifesto con il tema

(Castello dei Missionari Comboniani) e a Costa Masnaga, presso la Casa di Ac, nella parrocchia S. Maria Assunta. A Macherio il weekend si svolgerà dalle 16 di sabato 28 fino alle 13 di domenica 29. Nelle altre due Zone invece verrà interessato solo il pomeriggio di sabato. A Venegono Superiore sarà ospite Ivano Zoppi (associazione «Pepita Onlus»), mentre a Lecco sarà presente don Giovanni Fasoli, psicologo, docente di *cyber-psicologia* e pedagogia della realtà virtuale all'università di Venezia-Mestre e di dinamiche della comunicazione presso l'Issr (Istituto superiore di scienze religiose) di Treviso. Per ricevere maggiori informazioni, consultare il sito www.azionecattolicamilano.it oppure chiamare lo 02.58391328. (M.V.)

Quando stare con i figli non è tempo «perso»

DI MARTA VALAGUSA

Domenica 29 ottobre si svolgerà il primo incontro del percorso per le famiglie «Perdere» tempo con i propri figli. Davvero tempo «perso», organizzato dalla Commissione Famiglia di Azione cattolica. L'obiettivo è quello di ricercare quali prospettive si aprono in conseguenza della scelta di porre al centro del proprio tempo i figli con le loro esigenze e le loro provocazioni. Il ritrovo è fissato per le ore 14 presso la casa dei Padri Saveriani di Desio (via Don Milani, 2). È previsto un contributo di Alessandra Angelli, dottore di ricerca in pedagogia all'Università cattolica di Piacenza. «Il tempo quotidiano non è «perso», quando diamo valore e attenzione allo stare insieme e a ogni momento vissuto con i nostri figli - spiega Tomas Ajroldi, consigliere diocesano Ac - Ad esempio, nei

tratti in auto possiamo ascoltare le loro attese, le loro paure della prossima attività scolastica o tenere accesa la radio e commentare insieme un fatto di cronaca appena ascoltato. Nel momento dei compiti possiamo fare sentire che siamo loro alleati nel superare un passaggio difficile, nei momenti di *relax* possiamo far sentire loro quanto è importante la prossimità, la vicinanza e la complicità, magari con una coccola, anche quando sono grandicelli. Il tempo *extra*, quello delle piccole e grandi domande e delle piccole e grandi discussioni, quando sappiamo captarlo, ha di per sé la caratteristica

del tempo donato, di quell'*extra* che richiede uno sforzo in più di ascolto, di condivisione, di consiglio, di vero amore genitoriale. È ritenuto tempo «perso» perché si chiede fatica, sacrificio, perché a volte ci procura ansia, dolore, perché ci mette di fronte a scelte difficili, a posizioni non comprese, al rischio della rottura. Ma se viene perduto quell'attimo, se non viene ascoltata la domanda, se non viene colta un'angoscia, il tempo è realmente perso e questa perdita nel cuore evoca l'aridità della pietra di cui dice il Vangelo: «Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra?» (Lc 11, 11). Per partecipare al pomeriggio di domenica 29 ottobre, occorre iscriversi presso la segreteria dell'Azione cattolica ambrosiana (tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it), segnalando il numero e l'età dei figli.

Dalla «movida» ai «carismi» Ritrovo in Mosca la sera del 31 ottobre. In ogni tappa l'incontro con associazioni

e forme di apostolato. L'arrivo nella basilica di Sant'Agostino per un momento di spiritualità. Le iscrizioni dei gruppi online

Nella notte dei santi adolescenti in cammino

Ogni «carisma», che è dono dello Spirito Santo, ha un riferimento alto, un esempio che parte dal Vangelo e si incarna nella vita di chi si è fatto santo ed è diventato motivo di imitazione per molti. Pensando alla città, e in senso stretto alla nostra metropoli, si può viverla in modo attivo e responsabile, non lasciandosi suggestionare da quello che non dura, non perdendo solo tempo, ma cogliendo la forza del cambiamento che viene dall'adesione al «comandamento dell'amore». La proposta per gli adolescenti della Diocesi del prossimo 31 ottobre, nella «Notte dei Santi 2017» sul tema «Vedrai che città», sarà appunto incentrata sui contrasti e sui carismi. Con i loro educatori, percorreranno le strade tra i grattacieli di Porta Nuova a Milano, che segnano il nuovo skyline della metropoli, ma che «nascondono» il bello di una città che sa ancora diffondere la gioia del Vangelo. Il punto di ritrovo sarà largo La Foppa, presso la fermata Moscovia della linea 2 della metropolitana milanese. Da lì inizierà un percorso che sarà indicato ai gruppi e secondo l'orario che sarà concordato. Le prime partenze avverranno alle ore 18. Gli ultimi partiranno intorno alle ore 22. Passeranno dalle zone della *movida* dei giovani milanesi in corso Como, piazza Gae Aulenti, il quartiere delle Varesine. Lungo l'itinerario poi ci saranno soste in cui gli adolescenti vivranno un momento di animazione a cura di alcuni «carismi» presenti in città e nella Diocesi: gruppi legati ad associazioni, movimenti e forme di apostolato. Significativa la tappa in Stazione Centrale e nel quartiere intorno che lascia intravedere situazioni di

disagio e povertà, e che testimonia il dramma di chi dorme all'adiaccio o di chi si mette in viaggio come migrante in cerca di nuova speranza. La conclusione del cammino sarà presso la basilica di Sant'Agostino (via Copernico, 9), la chiesa retta dai Salesiani, dove gli adolescenti potranno vivere con un momento intenso di spiritualità e l'incontro con uno dei vescovi del Consiglio episcopale milanese, con la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Il percorso dovrebbe durare circa tre ore complessivamente, compreso il tempo in chiesa (informazioni e iscrizioni online sul portale www.chiesadimilano.it). Alla vigilia della festa dei Santi (1 novembre), dunque, gli adolescenti attraverseranno la città con un occhio che sa cogliere in essa anche la testimonianza dei discepoli del Signore, della Chiesa, presente con i suoi diversi carismi. «Vedrai che città» si riuscirà così a costruire, se ognuno farà la sua parte, secondo la sua chiamata, accogliendo la propria personale vocazione e quella comune che riguarda tutti i credenti: la vocazione alla santità. È in questa ottica che i «carismi» coinvolgeranno i gruppi degli adolescenti, ciascuno secondo il suo stile, tratteggiando un'immagine di Chiesa che è capace di «uscire» e di abitare i luoghi che Gesù oggi abiterebbe. La speranza è che il percorso della «Notte dei santi» di martedì 31 ottobre possa toccare il cuore dei ragazzi che, di fronte ai contrasti fra ricchezza e povertà, tempo donato e tempo sprecato, sono divertimento e pura evasione, sappiano scegliere ciò che dà significato alla vita e la proietta verso un futuro di felicità.



La locandina dell'iniziativa

il 28 e 29 a Legnano

Università o lavoro? Cosa scegliere

Il periodo delle grandi scelte è ormai vicino per molti ragazzi diciottenni. Dopo aver affrontato il faticoso esame di maturità, sarà il momento di affacciarsi per la prima volta nel «mondo dei grandi». Continuare la propria formazione in università o entrare nel mondo del lavoro? Come orientarsi in questa nuova fase della vita? Chi pensa ad accompagnare questi giovanissimi nelle grandi scelte che stanno per compiere? Il settore Giovani di Azione cattolica ha deciso di coordinare tra loro due progetti già presenti nella proposta formativa diocesana, per un percorso integrato e completo: la proposta «No panic», focalizzata sul tema della scelta e sull'orientamento universitario,

accompagna gli studenti alla scoperta delle università milanesi e a conoscere più direttamente il mondo del lavoro; «Dati una regola», invece, propone una riflessione più ampia sulla strutturazione della «Regola di vita». Le due iniziative sono pensate specificamente per i ragazzi frequentanti la quarta e la quinta superiore e prevedono la partecipazione a cinque incontri distribuiti lungo tutto l'anno. Il primo di questi è in calendario per il weekend del 28 e 29 ottobre, a Legnano presso la parrocchia di San Paolo (via Sardegna, 51). Per iscriversi, mandare una e-mail a segreteria@azionecattolicamilano.it. Per maggiori info consultare il sito www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

La Chiesa ambrosiana accoglie gli universitari

I giovani universitari, in particolare quelli «fuori sede», che iniziano il loro percorso di studio e che per questo motivo hanno dovuto lasciare le loro famiglie e le loro comunità cristiane di origine, saranno accolti dalla Chiesa di Milano martedì 24 ottobre, alle ore 20, in una veglia di preghiera nella basilica di Sant'Eustorgio (piazza Sant'Eustorgio, 1 - Milano), presieduta dal monsignor Paolo Martini, vescovo ausiliare della Diocesi. L'iniziativa è proposta dalla Pastorale universitaria diocesana che con la sezione Giovani di Pastorale giovanile accompagna i giovani universitari nel loro cammino di fede. Questa celebrazione denominata «La notte di Nicodemo» ha lo scopo di introdurre gli universitari in una nuova famiglia cristiana con relazioni da creare e una nuova appartenenza da vivere. Come Nicodemo si mettono alla ricerca di Gesù perché dall'incontro con Lui possa nascere una vita nuova e quella testimonia la fede in ogni ambito di vita. Il desiderio e l'augurio sono che dalla veglia, quest'anno sul tema «Ogni inizio è benedetto da Dio», i giovani universitari possano sperimentare la maternità della Chiesa ambrosiana attraverso persone e iniziative che li aiutino a crescere nella vita spirituale. Martedì sera intanto potranno gustare la bellezza dell'arte, infatti alcuni giovani universitari

«guida artistiche» nella visita di alcune meraviglie della basilica di Sant'Eustorgio: la facciata, il sarcofago dei magi, la Cappella Portinari. Seguirà il momento di preghiera con Martini e tutti i cappellani delle università presenti nel territorio della Diocesi. I testi meditati saranno accompagnati dal coro polifonico. Al termine è previsto un momento di condivisione e conoscenza mediante un aperitivo. L'attenzione della Pastorale universitaria ai «fuori sede» con particolari iniziative, per accoglierli e per crearne legami con loro, non ha il desiderio di raggiungere esclusivamente coloro che già partecipano della fede cristiana, ma di valorizzare l'umano in quanto tale, consapevoli di una ricchezza e di una verità che tutti accomuna. Le diverse iniziative, rivolte a tutti i giovani universitari della Diocesi, sono un desiderio esplicito, sebbene non unico, di porre attenzione sull'importanza dell'inclusione. In particolare i giovani «fuori sede», i quali, provenienti da diverse città italiane ed europee, possono trovare, grazie alla presenza della Pastorale universitaria, una Chiesa accogliente, che è attenta alla dimensione dell'altro, che si preoccupa e agisce a favore dell'altro, non solo mettendo a disposizione persone e strutture, ma dialogando con loro, consapevole che non sono «accessori» bensì stimolo per un pensiero in evoluzione.



Il manifesto



I ragazzi trascorrono molto tempo nelle chat

Giovani e nuove tecnologie, rischi e opportunità

«Ragazzi e cyber-rischi. Le responsabilità degli adulti» è il tema dell'incontro organizzato da Caritas ambrosiana e associazione «Avvocati per niente», in programma venerdì 27 ottobre, dalle ore 14 alle 18, presso la Caritas ambrosiana - Salone «Mons. Bicchieri» (via San Bernardino, 4 - Milano). L'interesse dei giovani verso le nuove tecnologie è inarrestabile. Il web è una risorsa ma è anche un ambiente ricco di insidie, soprattutto per i ragazzi che trascorrono molto del loro tempo quotidiano tra *chat* e *social network*. Nell'era digitale, i più giovani si trovano spesso a essere protagonisti più o meno consapevoli di comunicazioni e dinamiche di bullismo e violenza che hanno ricadute ed esiti disorientanti sia a

livello individuale sia comunitario. Il rapporto fra giovani e tecnologia, infatti, porta alla luce manifestazioni e fenomeni complessi, che spesso sfuggono al mondo adulto che si trova impreparato e disorientato ad affrontarli. Le figure adulte che accompagnano i ragazzi nei loro percorsi di crescita hanno la necessità di essere maggiormente consapevoli di questi nuovi linguaggi, dei rischi e delle potenzialità che portano con sé, per poter esercitare la propria responsabilità educativa ed essere ai loro occhi riferimento e risorsa.

Venerdì 27 tavola rotonda in Caritas ambrosiana. Una riflessione sul ruolo degli adulti e sulle sfide da intraprendere e sostenere

All'interno di relazioni significative, le nuove tecnologie diventano così occasioni per favorire il dialogo, la riflessione e accompagnare i ragazzi ad apprendere elementi sulla propria identità. Responsabilità, relazione educativa, prevenzione, tutela sono le parole chiave da cui partirà, nei lavori di venerdì, la riflessione sul ruolo degli adulti nell'incontro con i ragazzi, nella convinzione che non ci si possa più tirare indietro dall'intraprendere e sostenere questa sfida. Dopo i saluti a cura di Caritas ambrosiana e associazione «Avvocati per niente», e

l'introduzione di Paolo Ragusa, formatore e *counselor* presso il Cpp (Centro psicopedagogico) di Piacenza, ne parleranno, in una tavola rotonda, Luca Bernardo, direttore della «Casa pediatrica» Fatebenefratelli-Sacco di Milano; Matteo Bonazzi, docente filosofo e psicoanalista; Ciro Cascone, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano; Ivano Zoppi, presidente di «Pepita Onlus». È previsto anche uno spazio per altri interventi. Iscrizione gratuita ma obbligatoria online (www.caritasambrosiana.it). Sono stati richiesti crediti per la formazione di avvocati e assistenti sociali. Per informazioni: Caritas ambrosiana, area Minorati (tel. 02.76037259; e-mail: minorati@caritasambrosiana.it).